

**SdS Pistoiese, in quattro anni**

**prestazioni socio sanitarie quasi raddoppiate**

*Dal confronto dei dati emergono incrementi in tutte le tipologie di servizi assistenziali per anziani ultra 65enni. Gli obiettivi della Società della Salute Pistoiese: privilegiare il supporto a domicilio ed utilizzare le degenze temporanee nelle strutture residenziali assistite*

PISTOIA 13.04.2018 - E' una crescita costante quella che si registra nelle prestazioni socio sanitarie della Società della Salute Pistoiese a beneficio di anziani ultra 65enni. Il confronto dei dati riassuntivi relativi agli ultimi 4 anni, dal 2014 al 2017, conferma questo incremento, in termini di prestazioni residenziali, semi residenziali e domiciliari (persone assistite, giornate di degenza e contributi economici erogati). In particolare la domiciliarità e la semi residenzialità fanno registrare l'aumento più consistente.

**Più assistenza a casa** - "Il principio di fondo che sottende alle scelte assistenziali del nostro Consorzio – commenta il direttore della SdS Pistoiese, **Daniele Mannelli** – consiste nel tendere a mantenere la persona non autosufficiente nel proprio contesto domestico e familiare, incentivando l’assistenza domiciliare. Si privilegia la domiciliarizzazione dell’assistenza perché è dimostrato che questa modalità rallenta la progressione della non autosufficienza". Ovviamente esistono condizioni e periodi nei quali la degenza diventa una stretta necessità. Nei casi a maggiore impegno sanitario e sociale, il Sistema ricorre al ricovero a tempo indeterminato. La SdS Pistoiese in questi anni ha però investito molto soprattutto nel ricorso al ricovero a tempo determinato. "Il ricovero temporaneo in strutture sociosanitarie si rende necessario – spiega ancora Mannelli – soprattutto in due momenti precisi: nelle occasioni di emergenza, prevalentemente nel periodo seguente a dimissione ospedaliera, oppure per dare sollievo alle famiglie che assistono abitualmente a domicilio i propri congiunti anziani, all'interno quindi di un percorso già avviato".

**Prestazioni residenziali** - Per quel che concerne i servizi residenziali, l'aumento riguarda il numero di utenti e, in modo ancora più significativo, il numero complessivo di giorni di degenza temporanea rispetto a quella definitiva. Per confrontare un dato puntuale, i cittadini pistoiesi ricoverati nei diversi moduli RSA erano 279 il 1 gennaio 2014 e 312 il 31 dicembre 2017. Le giornate di degenza consumate in un anno danno la misura complessiva dell’utilizzo dei posti letto e del rilevante incremento nella modalità temporanea di fruizione della residenzialità: nel 2017 l’incremento registrato è stato pari al 13%.

**Prestazioni semi residenziali** - Il trend trova una conferma ancora più netta nella prestazioni erogate in semi residenzialità, ovvero nei centri diurni. Gli ospiti presenti nelle varie strutture convenzionate con la SdS Pistoiese erano 61 nel gennaio del 2014, 80 alla fine del 2015, 94 un anno dopo e 112 al 31 dicembre del 2017: di fatto in quattro anni sono quasi raddoppiati, anche grazie alle strutture di Cantagrillo e del Villone, attivate tra fine 2015 ed inizio 2016.

**Prestazioni domiciliari –** Anche nell’ambito delle prestazioni domiciliari – contributo badante, assistenza domiciliare diretta e indiretta – si ha conferma dell'incremento costante sia degli utenti in carico sia, ancora di più, delle risorse economiche impegnate per finanziare l’erogazione di queste prestazioni. Gli utenti con prestazione attiva sono stati 401 nel 2015, 438 nel 2016 e 476 nel 2017. I contributi complessivamente erogati sono passati da circa un milione di € nel 2015 (€ 1.017.792) a quasi un milione e mezzo di € nel 2016 (€ 1.419.137), ad oltre un milione e 700mila € nel 2017 (€ 1.719.893).

**Il commento di Celesti** - "Nel corso di questi anni la Società della Salute Pistoiese si è consolidata e ha irrobustito la propria capacità di utilizzare le risorse del fondo della non autosufficienza – è il commento della presidente **Anna Maria Celesti** –. Il risultato è stato un incremento radicale delle possibilità di accesso ai servizi delle non autosufficienze per i cittadini del nostro territorio. Gli obiettivi che ci siamo prefissi e per i quali stiamo alacremente operando sono di consolidare i risultati raggiunti, di corroborare l’integrazione tra funzioni sanitarie territoriali, sociosanitarie e socio assistenziali, e di utilizzare in misura sempre maggiore i finanziamenti del Fondo sociale europeo per ampliare ulteriormente gamma e volume di prestazioni a vantaggio dei nostri cittadini".